

NAPOLETANI VINCENTI IN NAZIONALE

Juliano lancia il Magnifico: "Sarà l'orgoglio dei partenopei Ripercorrerà le mie orme"

NAPOLI (antorus) - Lorenzo Insigne (nella foto) in Brasile. Gli ex che hanno fatto la storia del Napoli inviano messaggi al commissario tecnico della Nazionale **Cesare Prandelli**. **Antonio Juliano** in Nazionale ha vinto e ha rappresentato Napoli e il Napoli: "Spero che adesso toccherà a Lorenzo Insigne rappresentare il Napoli al Mondiale". L'ex centrocampista azzurro, al Molosiglio, sede del Circolo Canottieri Napoli, per "un secolo di campioni" ha voluto ricordare il Napoli del passato. Di quel calcio di una volta, non vincolante dai proventi dei diritti televisivi. "Il Napoli dell'attualità sta facendo benissimo, non c'è niente da dire, solo complimenti. Va sottolineata la differenza con il passato: è che all'epoca, il presidente **Ferlaino** ha effettuato sacrifici economici enormi. - sottolinea Juliano - Tutti, oggi, hanno dimenticato quel che è stata la vecchia storia del Napoli. Oggi il Napoli sta facendo benissimo, ma non va dimenticato il passato, di un Napoli che è riuscito a vincere in Italia e in Europa, nonostante la società non avesse alle spalle superpotenze economiche. All'epoca, non era facile fare bene come adesso. Se l'in-



egnerè **Corrado Ferlaino** avesse venduto uno dei suoi migliori giocatori, l'avrebbero ammazzato. Oggi è stato venduto **Cavani**, simbolo della squadra, e nessuno dice niente. Ci sono delle differenze enormi, che chi le ha vissute non può negare il contrario". **Faustinho Canè** ricorda che "mi volevano cacciare dopo tre mesi e invece sono ancora qui. Dico questo perché mi piace la capacità di Insigne di assorbire le pressioni della piazza. E' un napoletano e da lui si pretende sempre qualcosa in più. Gli auguro la convocazione per il Mondiale e di diventare la bandiera del Napoli". Luis Vinicio, altro brasiliano trapiantato a Napoli, è fiducioso per la convocazione di Lorenzo al Mondiale brasiliano: "Rappresenterà Napoli e il Napoli in Brasile. Ne sono convinto". **Vincenzo Montefusco**, trovandosi Lorenzo al suo fianco ricorda i primi passi del calciatore nel settore giovanile del Napoli. "Ho lavorato nel settore giovanile della nuova società per poco tempo. Vedevo giocare Lorenzo e intravedevo per lui un grande futuro per la capacità innata di dare del tu al pallone. E' l'unico giocatore nel calcio di oggi che tratta la palla come Gianni Rivera in Italia, cerchiamo di aiutarlo e sosteniamolo anche perché è napoletano".

© RIPRODUZIONE RISERVATA